

I social sembrano governare il senso della vita quotidiana del mondo occidentale

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



LAMEZIA TERME (CZ), 15 MAGGIO- I social sembrano dettare i ritmi e il senso della vita quotidiana del mondo occidentale priva di affetto ma desiderosa di successo immediato anche se solo in forma di like (mi piace). Questo il fulcro del libro “Faceboom- 18 vite incatenate ai tempi dei social “ di Paola Bottero presentato al Caffè letterario “Il bosco dei perché” di Lamezia Terme nell’ambito della VI rassegna del “Maggio dei Libri”organizzata dal Sistema Bibliotecario Lametino e dal Comune di Lamezia Terme. Sull’importante argomento, di grande attualità, la blogger Ippolita Luzzo ha conversato con l’autrice esaminando le dinamiche del libro e i risvolti dell’uso e abuso del computer, del notebook, dello smart-phone sulla società odierna attraverso la storia di 18 vite incatenate ma autonome che si muovono in assoluta dipendenza dai social. [MORE]

Le vite narrate rappresentano tante altre vite parallele che preferiscono apparire piuttosto che essere, costruirsi una vita superficiale piuttosto che vera lasciando poco spazio ai valori e ai sentimenti attaccati giorno e notte a Facebook ed estraniandosi dal resto del mondo. « Nessuna esplorazione di vita vera, niente che vada oltre l’interazione on line in una realtà che è un’implosione verso il nulla in un futile tentativo di sfuggire ad una solitudine patologica» ha affermato Paola Bottero che ha voluto inserire in questo spaccato sociale 18 solitudini che hanno rapporti apparenti con gli altri e non sostanziali.

« Sono rappresentati ragazzi, persone anziane di diversa cultura, giovani, di diversa provenienza geografica - ha aggiunto –che ho voluto mettere in tutta Italia perché il fenomeno, questo strapotere dei social che toglie potere alla vita reale, non è tutto calabrese ma è tutto italiano». Facebook non agisce solo a livello politico e ideologico ma diventa un mezzo in grado di alterare le fondamenta del vivere civile e portare alla deriva , specie i piccoli nativi digitali, se non viene usato con moderazione e in modo adeguato.

Le persone socialdipendenti credono che la vita sia apparenza, che possa essere costruita a proprio piacimento modificando la propria identità, che si possa inventare una professione o un titolo di studio, un'immagine falsa di sé e che non si possa vivere di amicizia, amori e affetti autentici.

Foto: Ippolita Luzzo e Paola Bottero

Lina Latelli Nucifero

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/i-social-sembrano-governare-il-senso-della-vita-quotidiana-del-mondo-occidentale/98279>

